

MONDO

ROBERTO MONTEFORTE
CITTÀ DEL VATICANO

Papa Francesco che telefona a un fedele non è quasi più una notizia, ma che chiama una donna vittima di uno stupro e la rincuori, la sostenga, la rassicuri dicendole di non sentirsi sola e di avere fiducia nella giustizia rappresenta una novità assoluta. Un segno di vicinanza, sensibilità e attenzione verso uno dei drammi più odiosi e inaccettabili cui sono soggette le donne.

Domenica scorsa 25 agosto non se l'aspettava proprio quella chiamata al cellulare Alejandra Pereyra, e soprattutto che dall'altra parte ci fosse quella voce che ha subito riconosciuto, prima ancora che le si presentasse: «Sono il Papa». È argentina, Alejandra. Vive a Villa del Rosario. Sì. All'apparecchio c'era proprio papa Francesco a cui lei si era rivolta, disperata una decina di giorni fa. Gli aveva inviato una email con la quale gli aveva raccontato la sua situazione. Vive una condizione difficile la giovane donna. Ha 44 anni ed è stata vittima di uno stupro da parte di un poliziotto che ha avuto il coraggio di denunciare. A quella terribile violenza ne sono seguite altre, fatte di vessazioni, intimidazioni, vere e proprie persecuzioni. Di questo si era sfogata con la sua email inviata in Vaticano al pontefice. E, inattesa, è arrivata la chiamata di conforto di Papa Francesco. «Non deve sentirsi sola» le ha detto nella lunga telefonata: una trentina di minuti. Più di quanto un pontefice conceda in udienza ad un capo di Stato. Ma è fatto così Jorge Mario Bergoglio. Prima di tutto è un pastore, sempre pronto a sostenere chi è provato dalla sofferenza. In modo caldo, avvolgente.

«Quando ho sentito la voce del Papa al telefono mi è sembrato di essere stata toccata dalla mano di Dio» ha commentato ancora emozionata la donna al Canale 10 dei servizi radio-televisivi dell'Università Nazionale di Cordova, in Argentina. Ne ha dato conto il blog «il Sismografo».

Alejandra Pereyra aveva deciso di confidare la sua disperazione a Papa Francesco. Gli ha chiesto aiuto, ha denunciato il suo essere stata due volte vittima di un'ingiustizia: da un lato vittima di un abominevole stupro da parte di un poliziotto e dall'altro, dopo la sua corag-

Il Papa chiama Alejandra donna vittima di stupro

- Domenica scorsa la telefonata a sorpresa del pontefice alla sua compatriota ● Lo ha reso noto lei stessa a una emittente televisiva locale
- Bergoglio l'ha rincuorata: «Lei non è sola»



Papa Francesco saluta i fedeli a Castel Gandolfo FOTO LAPRESSE

giosa denuncia, oggetto continuo di minacce, pressioni e perquisizioni da parte degli inquirenti.

«Alle 15.50 circa di domenica - ha raccontato la donna - è squillato il mio cellulare e quando ho chiesto chi era mi sono sentita rispondere "Il Papa". Sono rimasta pietrificata». «Si è trattato - ha osservato - di una conversazione di fede e di fiducia». «Il Papa ha ascoltato con molta

attenzione il mio racconto - ha aggiunto -. Ora farò di tutto per andare in Vaticano. Lui mi ha detto che mi avrebbe ricevuto».

In quella mezz'ora passata a telefono con il suo Papa, la signora Pereyra ha ripetuto le ragioni della sua sofferenza, delle ingiustizie subite e sottolineate con forza «le coperture giudiziarie» contenute della sua denuncia. Si è tolta i

suoi pesi dal cuore. Ha confidato la sua amarezza e il suo sdegno in particolare per il comportamento del «fiscal» del distretto di Rio Segundo, Luis Nazar, che a suo dire non l'avrebbe mai chiamata a dare la sua versione dei fatti mentre l'autore del reato non solo è libero, ma ha avuto anche una promozione professionale. «Ora so che non sono sola e mi alzerò in piedi nuovamente» ha confidato fiduciosa dopo la telefonata. «Il Papa mi ha detto che non sono sola e mi ha chiesto di avere fiducia nella giustizia» ha commentato Alejandra, che dice di essere rimasta colpita dalla voce del pontefice. «Il Papa mi ha raccontato che riceve migliaia di lettere ogni giorno - ha concluso -, ma che ciò che io gli avevo scritto lo aveva emozionato e gli aveva colpito il cuore». E Bergoglio ascolta il suo cuore. È diretto. Non rinuncia alla sua normalità, fatta di rapporto con le persone da rincuorare a cui ridare fiducia e speranza. È pronto a stravolgere ogni regola di protocollo pur di assolvere a questo compito. È questo il messaggio che vuole inviare alla Chiesa.

Non è la prima volta, infatti, che il Papa sudamericano si attacca al telefono e chiama direttamente chi lo ha cercato. Sempre domenica ha fatto una telefonata di solidarietà anche a un'altra donna, all'italiana Rosalba Ferri, 77 anni. È la madre di Andrea Ferri, l'imprenditore 51enne assassinato a Pesaro a giugno da un suo dipendente. Il 7 agosto aveva già chiamato a sorpresa Michele, il fratello della vittima. L'uomo costretto su una sedia a rotelle dopo un incidente stradale, aveva scritto al pontefice una lettera in cui si era «sfogato» per le disgrazie capitate alla sua famiglia. Il 22 agosto, invece, Bergoglio aveva telefonato a Stefano Cabizzo, studente 19enne di ingegneria di Padova che aveva consegnato a Castel Gandolfo. Il Papa da amico lo ha invitato a dargli del tu.



Il Venezuela denuncia attentato a Maduro

Un «possibile» attentato contro il presidente della Repubblica, Nicolas Maduro è stato sventato in Venezuela. Lo assicurano le autorità del Paese sud americano. Secondo i media locali, il complotto sarebbe stato ordito dal colombiano Alvaro Uribe Velez, definito un «conservatore ostile al governo progressista di Caracas». Nel blitz delle forze dell'ordine sarebbero stati arrestati «due colombiani coinvolti nel progetto» perpetrato - viene assicurato dai media venezuelani - da «dieci persone incaricate di assistere il killer», definito come un «professionista di grande esperienza». L'uomo incaricato di compiere l'attentato «sarebbe stato in contatto con elementi dell'estrema destra venezuelana, esiliati a Miami». Per questa ragione il presidente Maduro avrebbe espresso l'intenzione, del tutto provocatoria, di «telefonare al presidente Obama per chiedergli se fosse a conoscenza del complotto» ai suoi danni, lo riferiscono sempre i media di Caracas.

Il colombiano Uribe ha negato le accuse commentando: «preferirei parlare di questioni importanti e non delle calunnie di Maduro». Il leader dell'opposizione liberale di Caracas, Henrique Capriles, ritiene «assurda» l'ipotesi di un attentato al successore di Chavez.

Francia, il Psf in crisi tenta il recupero

LUCA SEBASTIANI
esteri@unita.it

Non solo hanno poca fiducia nel loro presidente, ormai i francesi non ripongono più speranza neanche nel socialismo à la française. Il che è tutto dire sulla situazione del morale d'Oltralpe dopo poco più di un anno che il Ps ha fatto l'en plein elettorale portando a casa Eliseo e maggioranza all'Assemblea. Dell'entusiasmo suscitato dalla vittoria di François Hollande è rimasto ben poco e la crisi che paralizza il governo sta scavando un fossato tra i cittadini e i suoi governanti.

L'amara constatazione, semmai ce ne fosse stato bisogno, è stata misurata con precisione dal solito sondaggio uscito la scorsa settimana prima che i socialisti si riunissero alla Rochelle per inaugurare la rentrée politica con l'Università d'estate del week end. In un solo anno la quota di popolarità del partito socialista ha preso un colpo più che serio: dal 55 per cento di consensi registrato nel 2012 è sceso quest'anno ad uno striminzito 30 per cento. Il minimo storico. Solo il 28 per cento ritiene ancora valido il

progetto del Psf per la Francia, ed era il 55 lo scorso anno.

Certo, i socialisti potrebbero far appello alla congiuntura, dimostrare che non c'è nulla da fare con questi chiari di luna, che i vincoli di Bruxelles stringono, che la crisi morde, le casse sono vuote e che la ripresa è ancora un miraggio. Ma si tratta di argomenti politicamente poco validi per una classe dirigente che ha costruito la propria progressione elettorale in opposizione ad una destra sarkozista accusata di essere lontana anni luce dalle preoccupazioni popolari. Ma allora cosa fare se l'occupazione promessa non arriva? Se la ripresa non incide e l'incertezza non abbandona la Francia?

Erano gli interrogativi che circolavano nelle discussioni tra i dirigenti socialisti riuniti alla Rochelle. Certamente, erano concordi i membri del governo, l'esecutivo ha fatto tutto quello che era in suo potere introducendo incentivi al lavoro giovanile, investendo nella scuola, riformando il fisco o rivedendo l'Iva sempre con una preoccupazione particolare rivolta alla giustizia sociale. Ma si sa, anche il miglior bilancio può risul-

tare indigesto agli elettori, come insegna la sconfitta di Lionel Jospin al primo turno delle presidenziali del 2002 dopo cinque anni passati a Matignon con il vento della crescita in poppa.

E allora invece di insistere sui risultati, evidentemente poco o non ancora tangibili nel paese, il segretario del Ps Harlem Desir ha preferito lanciare «un'offensiva sui valori» per contrastare sia il Fronte nazionale che una destra che si sta sempre lepenizzando. La prossima primavera, prima delle europee, per i socialisti si tratterà di affrontare il primo test elettorale amministrativo, e lanciarsi sul terreno ideologico è un modo per mobilitare un elettorato che non ha intenzione di farlo per la difesa di un bilancio. Desir dalla tribuna ha così rispolverato una retorica combattiva e lanciato una «battaglia ideologica e culturale contro il blocco delle destre».

Che l'offensiva sia la nuova fase tattica lo dimostra l'animo battagliero con cui il primo ministro Jean Marc Ayrault ha fatto eco a Desir dalla tribuna della Rochelle, senza soffermarsi a difendere il bilancio del governo. Una prima assoluta per un premier che fin qui non si è

mai fatto scappare l'occasione di fare pedagogia piuttosto che politica. Anche quando domenica si è fatto intervistare in tivù in prime time l'offensiva è sembrata la nuova linea di Ayrault. Con tenacia ha difeso la politica fiscale del governo contro gli attacchi della destra che denuncia il manganello fiscale dei socialisti, quando ha ribadito l'impegno dell'esecutivo a investire da qui alla fine dell'anno la curva della disoccupazione, e quando ha lanciato la carta della negoziazione con le parti sociali per chiudere la madre di tutte le riforme, quella delle pensioni che è entrata nel vivo con l'incontro di ieri con i sindacati.

L'offensiva ha poi la qualità politica di compattare il proprio campo. E infatti alla Rochelle le solite querelle tra correnti e sensibilità non si sono pubblicamente manifestate. Anche i Verdi, fin qui piuttosto recalcitranti con i loro alleati, hanno incassato la tassa carbone e tenuto un profilo basso sull'orientamento del governo. Anche i venti di guerra che ormai sembrano emanare dell'Eliseo in direzione della Siria possono servire a catalizzare di consenso e magari a riavvicinare i francesi al socialismo.

IRAN

La svolta «rosa» del premier Rohani che apre alle donne

Il nuovo ministro iraniano degli Affari Esteri, Mohamed Javad Zarif, nominerà una donna ambasciatore, sarebbe la prima nella storia della Repubblica islamica. Ad un'altra donna sarebbe affidato il compito di portavoce del suo ministero. Lo ha annunciato l'attuale portavoce della diplomazia iraniana, Abbas Araghchi che ha pure assicurato che le due nomine avverranno «entro una settimana».

È stato il neo-presidente, il moderato Hassan Rohani, a raccomandare agli esponenti del suo governo di nominare delle donne in posti importanti nei loro dicasteri.

Lo stesso Rohani ha nominato Elham Aminzadeh vice-presidente con delega agli Affari giuridici e alle Relazioni con il Parlamento.

ABBONATI, ANCHE A PARTIRE DA 1 €

L'Unità www.unita.it

Per la pubblicità nazionale **system** 24

Filiale Centro-Sud
P.zza dell'Indipendenza, 23 B/C - 00185 Roma
tel. 06 30226100 - fax 06 6786715
e-mail: filiale.centro@ilssole24ore.com
e-mail: filiale.sud@ilssole24ore.com

Per annunci economici e necrologie telefonare al numero 06.30226100 dal lunedì al venerdì ore: 9.30-12.30; 14.30-17.30

Tariffe base + Iva: 5,80 euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi
Azienda Ospedaliera: D.P.G.R. N. 4071/1994
21100 Varese - Via Borri n. 57 C.F. 00413270125
AVVISO PER ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

Si informa che questa Amministrazione ha indetto procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/06 e smi per l'affidamento della fornitura triennale, con opzione di rinnovo di ulteriori anni due, di Materiale specifico per Circolazione Extracorporea e Cardiocirurgia occorrente alla S.C. Cardiocirurgia dell'A.O. Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese mediante utilizzo di piattaforma informatica regionale Simbol. Importo complessivo a base di gara per il triennio € 1.869.350,00 oltre Iva. Aggiudicazione di ogni singolo lotto a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo il criterio indicato all'art. 83, co. 1 del D.Lgs. n. 163/06. Il termine per la presentazione delle offerte è fissato per il 21/10/13 alle ore 12. Bando integrale pubblicato su: GUCE, GURI, sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture www.serviziopubblici.it e su https://osservatorio.oopp.regione.lombardia.it. Bando di Gara inviato all'UPUCE il 09.08.13. Responsabile del Procedimento: Ing. Umberto Nocco - Tel. 0332/278042, umberto.nocco@ospedale.varese.it

Il Direttore Amministrativo
Dr.ssa Maria Grazia Colombo
Il Direttore Generale: Dr. Callisto Bravi

A.O. I.C.P. DI MILANO

Estretto di avviso di revoca parziale e di rideterminazione dei termini di scadenza di presentazione delle offerte - "Fornitura di sistemi completi per l'esecuzione di trattamenti dialitici da svolgersi presso l'A.O. I.C.P. di Milano e A.O. G. Salvini di Garbagnate Milanese". Con deliberazione in data 08/08/2013 l'A.O. I.C.P. in qualità di ente capofila, ha disposto la revoca parziale degli atti di gara e la rideterminazione dei termini di scadenza di presentazione delle offerte relativi alla procedura aperta indetta in forma aggregata con l'A.O. G. Salvini di Garbagnate Milanese (Mandante), ai sensi degli artt. 54 e 55 D.Lgs. 163/06, per l'affidamento della fornitura in oggetto, per la durata di 60 mesi, mediante impiego della Piattaforma Simbol. La revoca parziale degli atti di gara ha ad oggetto la rettifica della base d'asta del lotto 2 "Sistemi completi per terapie dialitiche indicate in pazienti dializzati con segni di demetabolismo ed ipercatabolismo protocollo ed on-line e che è necessario di tempi dialitici ad elevata depurazione di molecole nel range del basso-medio peso molecolare, comprensivo della fornitura delle cartelle informatizzate (A.O. I.C.P.) rideterminata come di seguito indicato, in funzione della rettifica degli importi dei singoli trattamenti dialitici oggetto del lotto in argomento: da Euro 1.077.855,00 a Euro 1.166.805,00. Il termine perentorio per la presentazione dell'offerta, per tutti i lotti oggetto della gara, è stato fissato il 10/10/13 ore 14 e la data del sopralluogo facoltativo è la seguente: per entrambi le A.O. 09/09/13. Resta valido il sopralluogo (facoltativo) già effettuato nelle date previste nel Disciplinare. Gli atti di gara modificati sono (Disciplinare e Allegati n. 1 e 5 rettificati) pubblicati su www.arca.regione.lombardia.it e su www.icp.mi.it. Resta fermo ed invariato il restante contenuto di tutti gli atti di gara (Capitolato Speciale e tutti i restanti allegati del Disciplinare di gara). Per eventuali informazioni utilizzare l'approccio forum "Comunicazioni della procedura" presente nella piattaforma SimTel.

Il direttore generale
dott. Alessandro Visconti

Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania e Iripnia
Viale Japigia n° 184 - 70126 Bari
Tel. 0805413111 - Fax 0805413246 - www.eipit.it

ESITO DI GARA

Si informa che la procedura aperta relativa al servizio di Direzione Lavori e Coordinamento sicurezza in fase di esecuzione per la realizzazione opere intertempore "Schema Idrico Basento-Bradano - Progetto Tronco di Acrezza - Distribuzione III Lottò", per l'impiego di circa 5.000 ha nei territori dei Comuni di Banzù, Genzano, Palazzone S.G. ed Irsina - CIG 449351885A di cui al bando pubblicato alla GURI n° 95 del 17/08/12 è stata aggiudicata il 18/06/13 al Raggruppamento Temporaneo di Prestatori di Servizi "RPA srl - Technital S.p.A. - Studio AC3 Ingegneria srl" con sede in Perugia, per il prezzo di € 1.800.000,00 oltre oneri previdenziali + IVA.

Il Commissario Liquidatore (dott. ing. Saverio Riccardi)